

SPORTS



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Clericus Cup: prospettiva finale
Dopo le 14 reti realizzate nei quarti, con due match finiti ai rigori, la Clericus Cup, il campionato di calcio pontificio, promosso dal Csi, ha eletto le 4 sorelle rimaste in corsa per il titolo. In semifinale, sabato 25 maggio in programma a Roma, approdano le due finaliste di un anno fa, ovvero i campioni statunitensi dei North American Martyrs e il Pontificio Collegio Urbano. A sfidarle rispettivamente i mariani del Sedes Sapientiae, che vanta la miglior difesa ed il bomber del torneo, il tanzaniano Deogratias e la squadra del San Guanelleda ed Amici. Nel 2011 il Sedes ottenne il bronzo proprio contro gli statunitensi. Più recente il riscatto Usa in semifinale nel maggio scorso con un netto 4-2.



di Vittorio Bosio

Gioco di squadra tra campioni e ragazzi delle parrocchie

La scorsa settimana due squadre d'oratorio hanno giocato sul prato dell'Olimpico, prima della finale Atlanta-Lazio, nell'ambito della Junior Tim Cup. Chi segue un po' le vicende del calcio giovanile sa bene quanto la formula del torneo sia ben articolata e coinvolgente, capace di far incontrare il calcio dei campioni, con quello degli oratori, dei primi calci, dei luoghi della relazione, dello svago, della solidarietà e dell'amicizia. Ho vissuto quei momenti in diretta, andando a salutare i ragazzi negli spogliatoi prima dell'incontro, toccando da vicino le loro emozioni, la gioia, l'allegria quasi incredibile, come fosse un sogno. Credo che la stessa emozione l'abbiano provata anche i ragazzi degli oratori che non hanno giocato la partita, ma che vi hanno assistito da tifosi, sostenitori, appassionati. Il calcio esprime una magia particolare perché coinvol-

gente, perché espressione del gioco di squadra, che fa tutti protagonisti. L'avventura però non è finita perché stiamo per vivere il momento conclusivo. Questa settimana infatti, a Coverciano, si incontreranno le finaliste della Junior Tim Cup 2019. Arriveranno da tutta Italia per le loro partite decisive, per disputare incontri che rimarranno indelebili nei loro cuori. Lo sport ha una legge severa: per ogni vincitore c'è uno sconfitto, e non si può essere felici di perdere. Ma sono sicuro che alla fine sarà gioia di tutti perché insieme si vivranno grandi emozioni. I sogni di questi ragazzi, si esprimono attraverso la Junior Tim Cup, manifestazione che ha avuto origine nell'intuizione e nella generosità di alcune realtà massime espressione dello sport di alto livello: Lega Serie A, Tim che da anni investe risorse ed energie non indifferenti. E va ringraziata anche la Figc, per

la concessione del Centro tecnico federale. Mi piace pensare che un progetto così non sia di qualcuno ma di tutti. I protagonisti, quelli che lo fanno vivere, quelli che lo hanno agevolato. È una bella storia italiana. È la migliore espressione del collegamento che è sempre esistito tra lo sport degli oratori, dei ragazzi che guardano al futuro con occhi incantati e lo sport di vertice, di chi ha raggiunto i livelli più alti ed è spesso sotto i riflettori. Sono due dimensioni che a prima vista possono apparire troppo lontane per avere punti in comune. Invece un punto in comune c'è ed è sotto gli occhi di tutti: il gioco come espressione della creatività, della fantasia, della forza atletica, della tecnica dei ragazzi e dei giovani. Dimensioni lontane fra loro? Non è vero. Bastava essere alla conferenza stampa antecedente la finale di Tim Cup e guardare con attenzione Inzaghi e Ga-

sperini fermarsi con i ragazzi, firmare le maglie, sorridere compiaciuti, condividere la trepidazione del preparata. Chi ha fatto sport sa che c'è qualcosa nel ragazzo di oratorio che rimane sempre, anche quando tutti attorno guardano allo sport parrocchiale come a qualcosa di poco interessante, forse persino inutile. Mi sono soffermato tanto sul calcio, in occasione dell'imminente finale della Junior Tim Cup. Ma altrettanta bellezza è espressa in altri sport. In particolare penso a quelli per i quali si stanno svolgendo le finali nazionali. Per tutti cito il nuoto. Sono appuntamenti seri, addirittura severi a volte, che vanno affrontati con la gioia di fare cose belle, vivere esperienze esaltanti, godere di tanti momenti di amicizia e di gioia di stare insieme. Lo sport è soprattutto questo. Il Csi è soprattutto questo: emozioni intense, tangibili, visibili.



Prima del raduno della Nazionale il Centro tecnico federale di Coverciano ospita sabato la finale nazionale della Junior Tim Cup

LE FINALISTE

- Oratorio Alzanese (Bergamo)
- Parrocchia Cristo Risorto (Bologna)
- Oratorio S. Ambrogio (Cagliari)
- Oratorio i Tre Arcangeli (Empoli)
- Oratorio Città dei Ragazzi (Ferrara)
- C. G. S. Michele (Firenze)
- Parrocchia S. Antonio (Frosinone)
- Oratorio S. Giuseppe di Cairo (Genova)
- AS Oratori Cernusco (Milano)
- Oratorio Don Guanella (Napoli)
- Oratorio S. Egidio (Parma)
- Oratorio La Resurrezione (Roma)
- Oratorio S. Giovanni Bosco (Sassuolo)
- Oratorio Giovanni Paolo II (Torino)
- Parrocchia S. Osvaldo (Udine)
- Oratorio Lazise (Verona)

I NUMERI

- 16** le città della serie A Tim che hanno ospitato i preparati negli stadi
- 940** le squadre degli oratori
- 12.050** i ragazzi scesi in campo nelle fasi territoriali del torneo
- 4.880** partite giocate nelle fasi territoriali

Il calcio d'oratorio profuma d'azzurro

DI MICHELE DE LUCA

La Firenze calcistica è in trepidazione. Oltre alla grande ansia per il match salvezza Fiorentina-Genoa, nel week end c'è grande attesa per l'atto conclusivo della Junior Tim Cup, il torneo di calcio a 7 riservato ai giovani under 14, promosso da Lega Serie A, Tim e Csi, che unisce il calcio degli oratori a quello dei professionisti. Prima che in giugno si colori di azzurro l'Italia, sabato 25 maggio, il Centro Tecnico federale di Coverciano, ospiterà le maglie azzurre della Junior Tim Cup, che nella sua settima edizione, ha coinvolto in tutta Italia ben 940 oratori e 12mila ragazzi. Il progetto, così come nelle precedenti stagioni, è stato realizzabile grazie al fondo oncofluiscono le ammesse dei tesserati e delle società di Serie A oltre al contributo di Tim, title

Sedici squadre in corsa per conquistare la piccola Coppa Italia di calcio a 7 under 14. Protagonisti in campo 225 ragazzi. Anche quest'anno col progetto «Campioni nella vita» si rinnova l'impegno educativo del torneo

sponsor del torneo. In campo si sfideranno le squadre dei 16 migliori oratori, freschi vincitori dei tornei che si sono svolti nelle città dove gioca la Serie A Tim. Saranno quindi sorteggiati 4 gironi composti da 4 formazioni: la prima di ciascun girone accederà al-



I vincitori della Jtc 2018

le semifinali e poi alla finale che assegnerà l'ambito trofeo giovanile. Tutti i finalisti partecipanti verranno premiati con una medaglia e visiteranno inoltre il Museo del Calcio, e avere così la possibilità di ammirare da vicino la maglia giallorossa di Francesco

Totti, appena donata dall'ex capitano della Roma, o la medaglia del quinto scudetto di fila alla guida della Juventus, ricevuta domenica scorsa da Massimiliano Allegri. Sarà anche la prima volta di una finale Junior Tim Cup a Coverciano, lì dove dal 1 giugno si ritroverà la Nazionale di Roberto Mancini, per preparare al meglio le imminenti sfide contro la Grecia e Bosnia, entrambe valide per la qualificazione al campionato europeo. Rinnovato anche quest'anno l'impegno educativo del progetto con "Campioni nella Vita", un torneo parallelo rispetto a quello meramente calcistico in cui le 16 squadre finaliste sono state invitate a realizzare attività sociali, testimoniate attraverso degli elaborati video o scritti. Spazio dunque ai sogni e alle emozioni della Jtc prima di quelle degli azzurri, l'ultima parola spetta al campo.

LA STORIA

DON MASSIMILIANO GABRICCI, UN SACERDOTE IN PANCHINA

La squadra fiorentina qualificata, la Comunità Giovanile San Michele, tra le 16 finaliste Jtc a Coverciano, avrà una spinta in più. Tralasciando il fattore campo, la forza di avere un sacerdote in panchina sarà davvero stimolante. Don Massimiliano Gabricci (nella foto) conosce uno ad uno i suoi ragazzi. È di fatto il viceallenatore l'assistente ecclesiastico del Csi Firenze. «Un anno fa perdemmo la finale all'Olimpico - spiega il sacerdote calcifilo, essendo anche guida spirituale della Fiorentina - stavolta si punta come sempre a divertirci, a comportarci bene in campo. Certo si gioca in casa... ma posso dire che questo gruppo incarni al meglio quei valori che il Papa ha sottolineato giorni fa in udienza al Csi, ovvero l'essere competitivi, agonisticamente, ma senza esasperazioni e senza sregolatezza».



Nuoto: finali a Lignano

Da stamane a domenica 26 maggio presso la piscina olimpionica Bell'Italia Village di Lignano Sabbiadoro si tiene il 17° campionato nazionale di nuoto. In vasca 1.261 cuffie arancionibili, con una leggera prevalenza femminile. Alla rassegna nazionale nuotano 9 regioni: la Lombardia fa da padrona con 606 atleti, poi Lazio (151) e Piemonte (105). Stamattina le prime gare dei 100 dorso e i 50 farfalla. Quindi tutte le batterie e le finali nei diversi stili fino alle staffette in programma domenica.

csi flash



Sport&Go! in Lombardia eletti i migliori under 12

Conclusi in Lombardia i campionati regionali Sport&Go! Il 12 maggio a Boario Terme (Bs), erano in 165 i Giovanissimi under 12 in rappresentanza di 15 squadre a contendersi i titoli della manifestazione patrocinata dal comune di Boario Terme, regione Lombardia, e dalla Comunità montana della Valcamonica. Sommati tutti i punteggi individuali relativi al triathlon (velocità, lungo e vortex) nel calcio a 7 vince l'Osgb Sesto (Mi) davanti al Gs Osa (Mi) e ad Abbazia Lariana (Lc). Nel volley i camuni del Ceto Nadro super-



rano i Iariani del S. Giorgio Luraghese e il Busnago Volleyball Team (Mi).

Educazione e valori A Lecce si ricorda Aldo Moro

Se ci fosse luce sarebbe bellissimo... È questo il titolo dell'incontro in programma oggi pomeriggio a Lecce presso la Biblioteca Bernardini del Convitto Palmieri. L'iniziativa, promossa nell'ambito delle celebrazioni del 75° anniversario del Csi, intende riflettere e narrare la storia e l' intreccio di esperienze e messaggi che il grande statista Aldo Moro ha consegnato al Csi nelle sue numerose presenze ai momenti associativi: la Politica come bene pubblico, come servizio alla Comunità. Moderato dal vicepresidente nazionale Marco Calogiuri, il convegno vedrà gli interventi del presidente nazionale Vittorio Bosio, don Nicola Macculli, direttore ufficio pastorale sociale e del lavoro dell'arcidiocesi di Lecce, Maurizio Pierri, docente di diritto pubblico comparato all'Università del Salento e Giorgio De Giuseppe, già vicepresidente del Senato.



A Sassari il laboratorio #Scriviamoilfuturo

Venerdì 17 maggio al Pegasus Hotel di Sassari è andato in scena #Scriviamoilfuturo, un laboratorio di idee con otto tavoli di lavoro tematici per costruire il Csi del domani. Dalla formazione di allenatori e dirigenti alla gestione della società sportiva, l'attività sportiva con disabilità e la comunicazione, ragionare sul rapporto tra Csi e Chiesa, la relazione tra società e arbitri e ridisegnare le categorie Open. A fine serata è stato consegnato il Discobolo d'Oro del Centro Sportivo Italiano alla società San Paolo Apostolo.